

Prot. 9220

Roma, 8 agosto 2019

Dott. Massimo Parisi
Direttore Generale del Personale
e delle Risorse – DAP
R O M A

e, p.c.

On. Alfonso Bonafede
Ministro della Giustizia
R O M A

On. Jacopo Morrone
Sottosegretario di Stato
Ministero della Giustizia
R O M A

Pres. Francesco Basentini
Capo del DAP
R O M A

Oggetto: Sezione VII – “Segreteria particolare del Capo DAP” – Settore V – “Comunicazione della Polizia Penitenziaria” – Interpello.

Si è incidentalmente appreso che, con nota n. m_dg.GDAP.06/08/2019.0244698.U della S.V., è stato bandito un interpello “*finalizzato ad individuare due unità appartenenti al Ruolo degli Agenti/Assistenti o dei Sovrintendenti o degli Ispettori, disposte ad essere temporaneamente assegnate presso questo Dipartimento – Sezione VII – Segreteria Particolare del Capo del Dipartimento*”.

Nel bando predetto, viene peraltro precisato che “*l’interpello ‘de quo’ sarà espletato nel rispetto del PCD del 9 gennaio 2019 ...*”.

Anche a voler prescindere dalla constatazione che l’interpello in parola pur essendo finalizzato a presunte assegnazioni temporanee non ne specifica la durata (la storia insegna che al DAP nulla è più definitivo di ciò che nasce come temporaneo), basta scorrere poche righe della nota di cui in premessa per verificare inconfutabilmente che il dichiarato “*rispetto del PCD del 9 gennaio 2019*” costituisce una mera enunciazione di principio tristemente e inconfutabilmente smentita immediatamente dopo, laddove i contenuti del PCD in questione vengono ripetutamente oltraggiati.

In estrema sintesi, a solo scopo esemplificativo e per nulla esaustivo, si segnala in particolare:

1. Il PCD del 9 gennaio 2019, come si evince già dal preambolo, regola il **trasferimento** presso le sedi diverse dagli istituti penitenziari (l’interpello, invece, afferisce

all'assegnazione temporanea ed è rivolto anche agli operatori già in servizio presso la sede centrale del DAP);

2. L'art. 1 del PCD predetto, prescrive che *“1. L'Amministrazione – con cadenza biennale – rileva i posti disponibili per ruolo e genere, nelle articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria [...]. – 2. Alla copertura dei posti vacanti si procede mediante interpello straordinario indetto dall'Amministrazione Centrale”* (al contrario: non si è proceduto alla rilevazione dei posti disponibili e, anzi, si ha notizia di cospicui esuberi presso la sede centrale del DAP; si rivolge, del tutto indistintamente, a ben tre ruoli del Corpo di polizia penitenziaria – da quello cui possono/devono essere affidate, *ex lege*, mansioni puramente esecutive a quello *“con carriera a sviluppo direttivo”* – senza neppure alcuna differenziazione di genere; è rivolto unicamente a operatori già in servizio al DAP e in altre sedi comunque romane, con esclusione pregiudiziale e pregiudizievole di coloro che sono impiegati in altri territori).

Per quanto accennato e pure al fine di evitare che la procedura avviata con il bando più volte citato possa costituire il preludio a ulteriori sanatorie, anche a fronte della capziosa inflessibilità di fronte ad altre e ben più meritevoli di attenzione esigenze degli appartenenti al Corpo (*cfr.* revoca trasferimenti ex legge n. 104/92, pure a distanza ventennale, per il venir meno dei presupposti che li avevano originati), si prega la S.V. di voler riconsiderare la materia e, comunque, di voler fornire indefettibili, urgentissime e circostanziate informazioni a questa Organizzazione Sindacale in ordine a quanto eccepito.

Nell'attesa, molti cordiali saluti.

p. UILPA Polizia Penitenziaria
gennarino de fazio

